

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Associazione Regionale Comuni del Veneto - ANCIVENETO

2) Codice di accreditamento:

NZ 03770

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Regionale – Regione Veneto

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

IL SOCIALE AL CENTRO

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore A Assistenza – aree di intervento: 01 anziani, 02 minori, 03 giovani, 06 disabili

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

[OMISSIS]

7) Obiettivi del progetto:

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Area: ANZIANI

Nel complesso ed in modo pressoché omogeneo, le diverse sedi territoriali di progetto si impegnano nella progettualità a favore degli Anziani nell'intento di consolidare e potenziare il contesto prestazionale che rende più praticabile ed efficace sia l'assistenza domiciliare sia la mobilità e presenza sul territorio, con particolare riguardo per prestazioni "ausiliarie" quali: *il trasporto sociale, l'accompagnamento assistito, la consegna dei pasti, le piccole commissioni, la compagnia personale e simili* (peraltro senza mai scordare che non è dato ai giovani volontari del Servizio Civile di impegnarsi in mansioni che attengono alla precisa e delicata professionalità degli operatori socio-sanitari).

Ed inoltre rientrano negli obiettivi progettuali:

- l'incentivazione delle attività di socializzazione e di animazione, specialmente nel contesto dei centri e servizi diurni operativi in questi territori;
- il supporto alle attività d'ufficio dei servizi sociali e, in quest'ambito, l'attivazione di servizi di front-office per dare man forte all'utenza anziana nella compilazione della modulistica e nell'orientamento informativo fra le varie opportunità di servizio.

I risultati concreti sono attesi sia in forma di miglioramenti qualitativi dei servizi e delle

attività d'ufficio, sia – anche se non sempre – in forma di aumento dell'utenza servita.

Sede di progetto	Obiettivo
CARMIGNANO DI BRENTA	Ampliamento delle prestazioni e dell'utenza nei servizi di affiancamento dell'assistenza domiciliare. Migliore implementazione in chiave di integrazione sociale del "fondo di solidarietà" comunale. Ripresa del Progetto Comunale di Vita Sicura: commissioni esterne varie a favore degli assistiti. Allargamento dell'orario di funzionamento del call centre per la prenotazione di prestazioni.
Sede di progetto	Obiettivo
CEREA	<u>Nel contesto dei servizi territoriali:</u> elevare efficienza ed efficacia di alcuni servizi destinati agli anziani, quali: trasporto sociale; accompagnamento; consegna pasti a domicilio; supporto ai soggiorni climatici. <u>Nel contesto delle attività di office:</u> <ul style="list-style-type: none"> • elevare l'efficienza di risposta dell'ufficio alle richieste di benefici da parte degli anziani, quali gli sconti sulle utenze di consumo gas ed energia ed altre procedure di aiuto economico; • collaborare con gli assistenti sociali nella formazione dell'archivio informatizzato dell'utenza e delle domande.
Sede di progetto	Obiettivo
CREAZZO	Aggiornamento dell'archivio sociali degli assistiti e affiancamento all'utenza nella compilazione della modulistica, e suo orientamento nei servizi e per disbrigo di pratiche personali. Facilitare la partecipazione degli utenti presso i centri diurni o l'effettuazione di visite mediche o il disbrigo di pratiche personali. Capacità di proporre al Centro anziani nuove iniziative di socializzazione.
Sede di progetto	Obiettivo
LONGARE	Potenziamento dei servizi di supporto alla vita quotidiana e ad integrazione della domiciliarità : trasporto, accompagnamento visite mediche, pasti. Potenziamento dell'azione dell'ufficio servizi sociali nell'organizzazione di attività di socializzazione/animazione.
sede di progetto	Obiettivo
NANTO	Agevolare gli anziani permettendo loro di partecipare alle attività ricreative e socializzanti del Comune, garantendo in primo luogo il trasporto. Potenziare il servizio di assistenza domiciliare (con particolare riguardo alla compagnia e l'aiuto verso gli anziani soli)
sede di progetto	Obiettivo
SOSSANO	Aiutare e dare sollievo a chi, da congiunto, accudisce gli anziani in casa. Aiutare gli anziani soli e non del tutto autosufficienti e dare loro occasioni di socializzazione in iniziative all'esterno.
sede di progetto	Obiettivo
VIGONZA	Mantenimento del ruolo attivo dell'anziano.
sede di progetto	Obiettivo
VILLA DEL CONTE	Offerta di aiuto d'ufficio all'utenza nella compilazione delle

	domande, o nella comprensione delle modalità di accesso ai servizi, nonché nel disbrigo delle pratiche. Ottimizzazione del tempo di lavoro d'ufficio nei servizi sociali: potenziamento di procedure e controlli. Potenziamento iniziative di mantenimento dell'efficienza psico-fisica.
--	--

Dagli Obiettivi sopra elencati in forma concettuale discendono i risultati attesi, nella medesima area d'intervento (Anziani) come segue:

Sede di progetto	Risultati attesi
CARMIGNANO DI BRENTA	<u>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</u> consegna spese fondo solidarietà a domicilio, accompagnamento sociale dell'anziano, trasporto sociale, attività di socializzazione, commissioni varie per l'anziano, compagnia. Quanti utenti in più: circa + 20 anziani
Sede di progetto	Risultati attesi
CEREA	a) aumento del numero di anziani assistiti dal trasporto sociale (+ 8) e dalla fornitura dei pasti a domicilio (+ 5). b) integrazione del servizio di trasporto sociale e del servizio di soggiorni climatici e di viaggi giornalieri alle Terme di Sirmione. c) estensione del servizio di trasporto sociale anche all'orario pomeridiano del martedì e del giovedì. d) supporto all'ufficio nelle procedure amministrative ed informatiche per riconoscimento dei benefici per consumo gas ed energia per gli anziani ed altre procedure interne a finalità socio-assistenziale. e) Formazione del registro informatico degli utenti e delle domande.
Sede di progetto	Risultati attesi
CREAZZO	<u>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</u> Progressiva rilevazione ed elaborazione di dati sociali a scopi statistici e di programmazione. Efficace aiuto all'utenza nelle procedure amministrative sociali. Realizzazione di interventi ausiliari all'assistenza domiciliare e finalizzati all'accompagnamento di utenti anziani presso servizi esterni. Potenziamento di iniziative ricreative e socializzanti del centro anziani .
Sede di progetto	Risultati attesi
LONGARE	Consolidamento e stabilizzazione delle prestazioni già in corso e loro miglioramento in termini qualitativi/quantitativi
Sede di progetto	Risultati attesi
NANTO	<u>Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</u> stima : + 5 nuovi utenti
Sede di progetto	Risultati attesi

SOSSANO	<i>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</i> Miglior funzionamento del supporto di tipo domiciliare nelle piccole incombenze di aiuto non professionale (pulizie, accompagnamento, commissioni esterne) Nuovi utenti: + 10%
Sede di progetto	Risultati attesi
VIGONZA	<i>miglioramenti qualitativi nell'operare del servizio:</i> implementazione, attraverso la solidarietà intergenerazionale, della relazione d'aiuto fra l'utente anziano ed i Servizi Sociali, affiancamento/accompagnamento nei casi di assistenza domiciliare e nella partecipazione ad attività aggregative.
Sede di progetto	Risultati attesi
VILLA DEL CONTE	<i>Miglioramento del livello di accoglienza del servizio pubblico e nuovi utenti in più:</i> stimare quanti : + 50 nuovi utenti

ANZIANI Gli Obiettivi

- **Potenziamento servizi ausiliari della domiciliarità:**
Trasporto sociale; accompagnamento; consegna pasti caldi; commissioni e spese; compagnia personale
- **Promozione iniziative socializzanti e di animazione e stimolo.**
- **Supporto amministrativo ai servizi sociali**
- **Front-office per orientamento e supporto all'utenza.**
- **Incremento utenza servita.**

Area: MINORI

Nei confronti dei Minori, gli obiettivi principali ed indicati in tutte le sedi progettuali vanno nel senso di consolidare/potenziare le attività e le iniziative nel campo del doposcuola e dell'animazione educativa, sia durante l'anno scolastico sia nei mesi estivi. Si tratta di obiettivi importanti per la loro evidente ricaduta positiva sia sul rendimento didattico e la formazione in sede scolastica, sia per il supporto offerto alle famiglie nella difficile gestione dei tempi di lavoro e di cura, e in definitiva nello svolgimento dei loro compiti educativi.

Si tratta poi di dare realtà e sviluppo alle attività di trasporto sociale e scolastico che sono normalmente, anche se non esclusivamente, funzionali alla frequenza delle sedi di servizio per i minori.

Assicurare assistenza e vigilanza sugli scuolabus durante i tragitti del trasporto scolastico è un altro obiettivo ben presente all'attenzione delle autorità comunali, che come detto nell'analisi delle criticità rilevano qualche problema in materia di comportamento dell'utenza durante lo svolgimento dei servizi di trasporto.

Sede di progetto	<i>Obiettivo:</i> Minori Giovani
CARMIGNANO DI BRENTA	a) Potenziare l'attività ricreativa e di doposcuola, anche con la sua integrazione con servizio di trasporto utenti. Garantire vigilanza sugli scuolabus durante il trasporto scolastico. Miglior gestione dei Centri Estivi e doposcolastici in genere.
	b) Il nuovo Informagiovani aperto in Biblioteca ha bisogno di poter contare su orari di apertura più ampi possibili. Per l'anno in corso è inoltre in programma l'apertura di una sala musica attrezzata per i giovani: l'obiettivo in questo caso sarà la gestione della nuova sala per garantire occasioni di incontro e di socializzazione a favore dei giovani. <i>Supporto nella realizzazione dei Progetti Giovani.</i>
Sede di progetto	<i>Obiettivo</i>
CREAZZO	Potenziare l'assistenza dei minori durante il tragitto a bordo dello scuolabus comunale al fine di contrastare fenomeni di conflittualità fra i trasportati. Assicurare un potenziamento delle attività di intrattenimento dei minori fuori dagli orari scolastici. Sostegno alle famiglie nel facilitare la frequenza dei minori ai centri educativi.
Sede di progetto	Obiettivo
LONGARE	Agevolare le famiglie nel loro compito educativo e nella cura dei minori, in particolare durante il periodo estivo. Potenziamento degli interventi di aiuto nei casi di disagio comportamentale o di scarso rendimento segnalati in campo scolastico.
Sede di progetto	<i>Obiettivo</i>
NANTO	Organizzare attività pomeridiane ricreative, sportive e culturali, anche per sopperire alla tendenziale diminuzione dei pomeriggi di rientro scolastico. E pertanto potenziare le attività di sostegno educativo pomeridiano.
Sede di progetto	<i>Obiettivo</i>
SOSSANO	Potenziare la capacità dei centri estivi e delle iniziative di animazione pomeridiana, i cui operatori sono sempre più impegnati in seguito all'aumento degli iscritti.
Sede di progetto	<i>Obiettivo</i>
VILLA DEL CONTE	Più stretto contatto con i genitori dei minori destinatari nei servizi, che necessitano di aiuto nella compilazione delle domande, o nella comprensione delle modalità di accesso ai servizi, aiutandoli o sostituendosi agli stessi nel disbrigo delle pratiche. Maggiore efficienza nel disbrigo del carico di lavoro nell'ufficio dei servizi alla persona e nell'organizzazione dei tempi di lavoro.

Anche per quest'Area d'intervento, dagli Obiettivi sopra elencati in forma concettuale discendono i risultati attesi, nella medesima area d'intervento (Minori) come segue:

Sede di progetto	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Minori ▪ Giovani
-------------------------	--

CARMIGNANO DI BRENTA	a) <u>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</u> supporto operativo alle attività ricreative, vigilanza sui minori durante il trasporto sugli scuolabus, accoglienza e vigilanza fuori dall'orario delle lezioni.
	b) <u>Nuove prestazioni e nuovi utenti:</u> quali prestazioni: supporto alla gestione di sala musica, ampliamento orario di apertura dell'informagiovani e supporto alla realizzazione di Progetti Giovani. quanti utenti : circa + 100 giovani
CREAZZO	<u>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</u> vigilanza durante il servizio di trasporto scolastico. accoglienza e vigilanza fuori dall'orario delle lezioni.
Sede di progetto	Risultati attesi
LONGARE	<u>Mantenimento prestazioni in corso e possibile miglioramento in termini di utenza servita:</u> + 5% nuovi utenti
Sede di progetto	Risultati attesi
NANTO	conferma e ampliamento dell'offerta delle prestazioni già in corso
Sede di progetto	Risultati attesi
SOSSANO	<u>Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</u> capacità di dare più sostegno educativo alle famiglie, capacità di offrire più sorveglianza
Sede di progetto	Risultati attesi
VILLA DEL CONTE	<u>conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più:</u> + 50 nuovi utenti

MINORI Gli Obiettivi

- Potenziamento doposcuola pomeridiano.
- Potenziamento animazione estiva.
- Trasporto sociale.
- Vigilanza ed assistenza durante il trasporto scolastico.

Area: DISABILI

Come già detto, due territori nel contesto dell'intero progetto rivolgono la loro attenzione all'area d'intervento dei **Disabili**. Qui di seguito gli obiettivi e i risultati attesi:

Sede di progetto	Obiettivo
SOSSANO	Potenziare le risorse umane in tema di assistenza sociale e domiciliare.
	Aiutare e sgravare di fatica assistenziale le famiglie dei giovani disabili nella fruizione del servizio di trasporto scolastico.
	Risultati attesi
	<u>nuove prestazioni e nuovi utenti:</u> quali prestazioni: trasporto sociale su richiesta, oltre al trasporto scolastico e a meta sanitaria, Quanti utenti in più: + 5
Sede di progetto	Obiettivo
VIGONZA	Mantenimento del ruolo attivo del disabile
	Risultati attesi
	<u>miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:</u> ♦ accompagnamento per favorire la partecipazione ad attività culturali, aggregative e del tempo libero, ♦ eliminazione di ostacoli alla frequenza scolastica.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*
[OMISSIS]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nell'espone le attività che i volontari saranno chiamati a realizzare nel contesto di questo progetto appare più "leggibile" presentare l'argomento considerando separatamente le diverse aree di intervento e in subordine ogni singola sede di attuazione, di ognuna delle quali si sono presentati i servizi e gli obiettivi specifici in altre parti di questa progettazione.

Un'osservazione preliminare: ad esclusione delle sedi di Creazzo, Longare e Nanto, gli altri Comuni affermano anche il ruolo "trasversale" del volontario nel facilitare i rapporti fra l'Ente e il contesto locale dell'associazionismo e del volontariato in campo sociale, sia esso organizzato o basato su singole adesioni a titolo personale.

Passiamo pertanto a presentare le previsioni di dettaglio delle attività dei volontari nelle singole sedi progettuali.

AREA ANZIANI

In generale, le attività attribuibili ai volontari e di gran lunga prevalenti in funzione del perseguimento degli obiettivi sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- **Varie forme di accompagnamento sociale dell'anziano (disbrigo pratiche, ritiro pensione, spesa ecc)**
- **Consegna pasti a domicilio ed altre mansioni di supporto domiciliare**
- **Attività varie di socializzazione - attività socio ricreative e culturali**
- **Trasporto sociale ed accompagnamento**
- **Supporto di tipo amministrativo all'ufficio servizi sociali e/o agli assistenti sociali.**

Nel dettaglio territoriale:

CARMIGNANO DI BRENTA

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Accompagnamento sociale dell'anziano (disbrigo pratiche, ritiro pensione, spesa ecc)	1
	2. Consegna pasti a domicilio	1
	3. Attività varie di socializzazione - attività socio ricreative per anziani	1
	4. Farmaci a domicilio (consegna) - Commissioni varie	2

CEREA

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Trasporto sociale + Accompagnamento	1
	2. Consegna pasti a domicilio	1
	3. Supporto amministrativo all'ufficio servizi sociali e agli assistenti sociali	2
	4. Soggiorni climatici e viaggi a Sirmione (supporto)	3

CREAZZO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Supporto all'ufficio servizi sociali nel segretariato sociale e assistenza amministrativa all'utenza	1
	2. Prestazioni di accompagnamento e trasporto	2
	3. Supporto attività di socializzazione/animazione	1

LONGARE

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Supporto alle funzioni di integrazione sociale	2
	2. accompagnamento sociale e trasporto utenti	1
	3. supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale	3

NANTO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Consegna pasti a domicilio	1
	2. Accompagnamento sociale dell'anziano (visite mediche, pratiche, spesa., etc..)	1
	3. Compagnia all'anziano	2
	4. Supporto ad attività varie di socializzazione – attività socio ricreative	1

SOSSANO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Supporto al servizio di assistenza domiciliare	2
	2. Supporto all'Ufficio negli adempimenti di sostegno sociale	3
	3. Attività al centro diurno	1
	4. Trasporto sociale in genere	4

VIGONZA

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Affiancamento al Servizio Domiciliare	2
	2. Trasporto sociale	2
	3. Promozione di attività ricreative di recupero della memoria (in particolare presso il Centro Diurno per Anziani)	1
	4. Affiancamento nelle varie incombenze di tutti i giorni quali l'accompagnamento per la spesa, l'accesso agli uffici pubblici, le visite mediche, ecc.	2

VILLA DEL CONTE

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
ANZIANI	1. Supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale	1
	2. Mansioni nel servizio informativo e front-office per gli anziani	2
	3. Supporto ai soggiorni climatici e servizio di terme curative	2
	4. Supporto all'organizzazione di corsi di ginnastica e attività motoria per la terza età	2

Un "trattico" a mo' di riassunto generale:

ANZIANI

Situazione e criticità

- Isolamento.
- Parziale non autosufficienza nelle funzioni di vita quotidiana.
- Difficoltà di mobilità sul territorio.
- Carenza di vita sociale e rischi di degrado mentale.
- Peso assistenziale sulle famiglie.

ANZIANI

Gli Obiettivi

- **Potenziamento servizi ausiliari della domiciliarità:**
Trasporto sociale; accompagnamento; consegna pasti caldi; commissioni e spese; compagnia personale
- **Promozione iniziative socializzanti e di animazione e stimolo.**
- **Supporto amministrativo ai servizi sociali**
- **Front-office per orientamento e supporto all'utenza.**
- **Incremento utenza servita.**

Area Anziani:

le attività dei Volontari

- **Varie forme di accompagnamento e supporto (commissioni, spesa, pratiche).**
- **Supporto alla domiciliarità (pasti a domicilio ed altro)**
- **Trasporto sociale dell'utenza.**
- **Supporto alla socializzazione e animazione.**
- **Supporto amministrativo ad ufficio e servizi.**

AREA MINORI

Le attività attribuibili ai volontari e prevalenti in funzione del perseguimento degli obiettivi sono in generale ascrivibili alle seguenti categorie essenziali:

- 1) **Servizio di supporto scolastico (doposcuola) per minori - sostegno (non domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici**
- 2) **Servizio di pre-accoglienza e assistenza e vigilanza extra scolastica e durante trasporto scuolabus;**
- 3) **Animazione estiva**

CARMIGNANO DI BRENTA (Area Minori + Area Giovani)

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
-------------------	----------	-----------------------------------

MINORI	1. Servizio di supporto scolastico (doposcuola) per minori - sostegno (non domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici	1
	2. Assistenza e sorveglianza sullo scuolabus durante il trasporto	2
	3. Servizio di preaccoglienza e postaccoglienza extrascolastica	3
	4. Sostegno socio-educativo	1
GIOVANI	1. Attività di supporto a sportello e servizi Informagiovani	1
	2. Supporto alla gestione di sala musica e sala prove	2
	3. Attività di supporto alla realizzazione di Progetti Giovani	2
	4. Iniziative di socializzazione e aggregazione nei diversi campi del tempo libero, della musica e degli interessi giovanili	2

CREAZZO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
MINORI	1. accompagnamento su scuolabus e trasporto sociale	1
	2. vigilanza e assistenza nelle iniziative di animazione	1

LONGARE

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
MINORI	1. animazione estiva	2
	2. sostegno socio educativo	1
	3. supporto all'ufficio servizi sociali nelle attività verso i minori	3

NANTO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
MINORI	Supporto post-scolastico pomeridiano	1
	Supporto per attività ricreative, sportive, culturali pomeridiane	1
	Supporto al progetto centro agricolo per minori	2

SOSSANO

Area d'intervento	Attività	Priorità di tempo-lavoro dedicato
MINORI	1. Supporto a DOPOSCUOLA E svolgimento COMPITI	2
	2. Supporto alle attività dei CENTRI ESTIVI	1

VILLA DEL CONTE

Area		Priorità di tempo-
------	--	--------------------

d'intervento	Attività	lavoro dedicato
MINORI	1. Servizio di supporto scolastico (doposcuola) per minori - sostegno (non domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici	2
	2. Animazione Estiva	2
	3. Attività di supporto all'Ufficio Servizi Socio-culturali nel rapporto con le famiglie dei minori	1

Per l'Area Minori, un altro quadro riassuntivo generale:

MINORI Situazione e criticità

- Carenze delle famiglie nella gestione dei tempi di cura.
- Disagio minorile: scolastico e comportamentale.
- Conflittualità fra pari e bullismo.
- Diminuzione dei rientri scolastici.
- Carico di lavoro dei centri dopo-scolastici.

MINORI Gli Obiettivi

- Potenziamento doposcuola pomeridiano.
- Potenziamento animazione estiva.
- Trasporto sociale.
- Vigilanza ed assistenza durante il trasporto scolastico.

MINORI
Attività dei Volontari

- Supporto ai centri di doposcuola e animazione.
- Supporto ai centri di animazione estiva.
- Assistenza e vigilanza extrascolastiche e su scuolabus.
- Trasporto sociale utenza.

AREA DISABILI**SOSSANO**

Obiettivo	Attività dei Vol.	Priorità di tempo-lavoro dedicato
Potenziare le risorse umane in tema di assistenza sociale e domiciliare.	1. Supporto all'Assistente sociale negli interventi ausiliari.	2
Aiutare e sgravare di fatica assistenziale le famiglie dei giovani disabili nella fruizione del servizio di trasporto scolastico.	2. Trasporto	1

VIGONZA

Obiettivo	Attività dei Vol.	Priorità di tempo-lavoro dedicato
Mantenimento del ruolo attivo del disabile	1. affiancamento al Servizio Domiciliare	1
	2. trasporto mobilità utenza fragile	2
	3. sostegno attività motoria sport disabili	2
	4. collaborazione nelle iniziative di sensibilizzazione	2

AREA GIOVANI**CARMIGNANO DI BRENTA**

Obiettivo		Priorità di tempo-
-----------	--	--------------------

	Attività del Vol.	lavoro dedicato
Orari di apertura più ampi nel nuovo Informagiovani.	1. Attività di supporto a sportello e servizi Informagiovani	1
	2. Supporto alla gestione di sala musica e sala prove	2
Apertura di una sala musica attrezzata per i giovani: gestione della nuova sala per garantire occasioni di incontro e di socializzazione.	3. Attività di supporto alla realizzazione di Progetti Giovani	2
	4. Iniziative di socializzazione e aggregazione nei diversi campi del tempo libero, della musica e degli interessi giovanili	2
Supporto nella realizzazione dei Progetti Giovani.		

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

11

Comune di	n. volontari
Carmignano del Brenta	2
Cerea	2
Creazzo	1
Longare	1
Nanto	1
Sossano	1
Vigonza	2
Villa del Conte	1

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

11

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Obblighi

Carmignano del Brenta

1	Turni serali e festivi
---	------------------------

Cerea

1	Disponibilità all'accompagnamento degli anziani durante i soggiorni climatici marini (Cattolica) e termali (Montecatini T.): due settimane nel mese di Giugno, due settimane in Agosto.
2	I periodi di ferie dei volontari saranno da concordare secondo prioritarie esigenze d'ufficio.

Creazzo

1	Guida di automezzi
2	Orari frammentati
3	Eventuale servizio al sabato
4	Ferie solo nei periodi decisi dall'Ente

Longare

1	Guida automezzi
2	Orari da concordare

Nanto

1	Trasferte fuori sede in occasione dei centri estivi, progetti specifici o per accompagnamento anziani
2	Eventuali turni serali e festivi in occasione di particolari manifestazioni o attività organizzate dal Comune

Sossano

1	Uso mezzi comunali
2	trasferte

Vigonza

1	Disponibilità di servizio in orario pre-festivo o festivo per particolari attività ed occasioni
2	Guida automezzi
3	Ferie nei periodi concordati con l'Ente
4	Trasferte fuori sede

Villa del Conte

1	Turni serali o festivi
2	Ferie decise in coordinamento con l'Ente
3	Guida di automezzi

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: v. box 16 helios

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Ogni sede di servizio coinvolta nel progetto organizzerà, avvalendosi della collaborazione dei volontari assegnati, incontri pubblici in scuole, università, sedi comunali ecc per promuovere i progetti di servizio civile in corso, raccontarne i risultati (utilizzando la testimonianza dei volontari in servizio), trovare nuovi potenziali candidati e, più in generale, promuovere il servizio civile proposto da Anci Veneto e dagli altri enti di servizio civile presenti nel territorio.

Mediante questa attività coinvolgerà ogni volontario per almeno ventiquattro (24) ore nei dodici mesi di servizio.

L'ufficio Stampa, in collaborazione con l'Ufficio Servizio civile di Anciveneto, si occuperà della predisposizione di materiali informativi multi mediali sul servizio civile in Anci Veneto che sarà messo a disposizione di tutte le sedi e i volontari coinvolti negli altri progetti in corso di realizzazione da parte di Anci Veneto.

Coordineranno inoltre le attività promozionali di tutte le altre sedi e dei volontari ad esse assegnate, raccogliendo i dati sulle attività svolte.

In tutte le sedi, in ogni occasione di presenza in manifestazioni, iniziative promozionali , eventi ecc.. i volontari porteranno materiale informativo sul servizio civile e saranno disponibili a fornire informazioni.

Infine, i volontari potranno partecipare e collaborare all'organizzazione di iniziative analoghe sui territori di riferimento promosse con altri enti pubblici e associazioni di volontariato e del privato sociale.

I materiali prodotti saranno pubblicati sul notiziario "Es-ser-ci" e "Comuni del Veneto" a cadenza semestrale.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento – si rinvia alla modulistica presentata in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

A partire dal termine del primo mese di servizio lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra i volontari per aree di intervento e aree geografiche contigue, per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In ogni incontro vengono somministrati questionari a risposte chiuse e questionari di autovalutazione.

Nell'incontro dell'ottavo mese viene chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;

Al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati nelle schede di riscrittura del progetto elaborate dai volontari vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio andamento progetto:

Al termine del primo, del quarto e dell'ottavo mese di servizio di ogni progetto, lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra gli operatori locali di progetto, i responsabili locali e i responsabili di progetto, per aree di intervento e aree geografiche contigue. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità. In ogni incontro vengono somministrati questionari di valutazione, una scheda monte ore e una scheda prodotti

Al termine del dodicesimo mese di servizio è prevista una riunione di verifica finale e

riprogettazione a cui parteciperanno anche i responsabili della progettazione.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio di sede:

Organizzato in ogni sede dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni ad hoc, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore ed eventuale altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un report su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto:

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati in ogni progetto nella parte obiettivi generali e specifici: in ogni monitoraggio viene cioè verificato, incrociando i dati rilevati nel monitoraggio dei volontari con quello del personale, se gli obiettivi attesi, siano essi numerici o qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati.

Indicatore principale, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti. Il mancato raggiungimento (per qualunque motivo) comporta la riscrittura totale del progetto.

Indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta correzioni.

Altro indicatore importante è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

Ogni volontario parteciperà nel corso dell'anno a incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Ogni operatore locale di progetto parteciperà nel corso dell'anno a incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Sono infine previsti incontri in plenaria tra volontari, formatori, rilea, olp, coordinati dal responsabile del monitoraggio, finalizzati allo scambio di informazioni sull'andamento del progetto, alla condivisione delle criticità emerse durante le attività e alla ricerca di soluzioni (in presenza di criticità) e/o alla elaborazione di presentazioni comuni al pubblico dei risultati dell'attività svolta.

Tecniche statistiche di elaborazione dei dati rilevati con particolare riferimento agli indicatori

individuati alla precedente lett.b) ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I questionari a risposta chiusa vengono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali ecc..)

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche.

La valutazione avviene per lettura dei questionari e confronto tra risultati previsti e risultati realizzati.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	
----	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Carmignano del Brenta

Scuola dell'obbligo
Patente di guida

Cerea

1	Maturità di scuola media superiore.
2	Patente B di guida
3	Competenze ordinarie nell'uso del computer

Creazzo

1	Patente di guida B
2	Conoscenza degli applicativi windows (word, excel)
3	Diploma di scuola superiore di II grado

Longare

1	Patente cat. B
2	Competenze informatiche di base

Nanto

1	Diploma di scuola media superiore
2	Patente

Sossano

1	Preferibilmente diploma laurea / triennale settore sociale
2	Patente
3	Propensione al sociale
4	Preferibilmente esperienze in P.A. (stage, etc)

Vigonza

1	Scuola Media Inferiore/Superiore
2	Patente automobilistica
3	Conoscenze informatiche di base

Villa del Conte

1	DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE
---	-----------------------------

2	PATENTE B
3	CONOSCENZA E USO DEL PC

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

[OMISSIS]

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Come da accordo sottoscritto con l'Associazione Agape ONLUS, l'ONG Amici dei Popoli – sede di Padova, l'A.R.D.S.U., ESU Venezia, L'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, il Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (CRAUP), il Comitato d'Intesa tra le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno, il Comune di Campolongo Maggiore, il Comune di Padova, il Comune di Venezia, la Comunità Montana Feltrina, il Consorzio Veneto Insieme, la Federazione del Volontariato di Verona ONLUS, la Fondazione Giorgio Cini, l'Università Ca' Foscari e l'Università degli Studi di Padova oltre all'organizzazione di un incontro plenario con tutti i volontari degli Enti, tutte le figure che si occupano di Servizio Civile Nazionale ed i responsabili degli enti, in occasione dell'apertura del bando di selezione e per tutta la durata dello stesso sarà promossa l'offerta progettuale di ciascuno tramite:

-la pubblicazione di una specifica notizia sul proprio sito internet, il cui testo sarà concordato fra le parti, che potrà prevedere anche l'inserimento di link di collegamento alle pagine internet specifiche di ciascun sito degli enti;

-la distribuzione nelle proprie sedi di materiale promozionale messo a disposizione da ciascun ente.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

[OMISSIS]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

- riappropriarsi dell'essere *cittadino attivo*
- elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L'"analisi delle risorse/bilancio delle competenze" attua una metodologia esperienziale per

cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento "Descrittivo delle Competenze", sintetizzate nella "Dichiarazione/dossier delle competenze" e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

- la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
- la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
- la costruzione di un'ipotesi di sviluppo personale e professionale
- la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di "analisi/bilancio" quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

- ◆ Competenze di base
- ◆ Competenze trasversali
- ◆ Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)
- ◆ Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione; per alcuni moduli ci si avvarrà della collaborazione di esperti della materia trattata

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[OMISSIS]

33) *Contenuti della formazione:*

1. L'identità del gruppo in formazione 4 ore

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 3 ore

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3. Il dovere di difesa della Patria 2 ore

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4. La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5. La protezione civile 3 ore

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure 2 ore

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico 2 ore

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 3 ore

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10. Presentazione dell'Ente 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11. Il lavoro per progetti 4 ore

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

12. La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 2 ore

In questo modulo si tratterà una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, ossia la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

13. La formazione civica 3 ore

In questo modulo verrà appurata la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

14. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà analizzata la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà analizzato il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

A conclusione del percorso di servizio civile, il ciclo di formazione generale si concluderà con un modulo di 8 ore:

“A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio”

La formazione specifica affronterà invece l'organizzazione e la struttura dell'Ente Locale; seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a

svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

34) *Durata:*

46 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione e con formatori dei Comuni associati

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

[OMISSIS]

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

[OMISSIS]

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

[OMISSIS]

40) *Contenuti della formazione:*

1. I servizi alla persona dalla Regione al Comune: i dati del territorio, la normativa vigente, gli obiettivi dell'intervento, le modalità organizzative – 6 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

2. Il ruolo degli enti locali in campo sociale – 4 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

3. Come funziona l'Ufficio Servizi Sociali in un ente locale – 4 ore

DR. MASSIMO COREZZOLA

4. La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli, stereotipi, rischi e abilità – 6 ore

DR. GIANLUCA BRAMBILLA

5. L'integrazione di bambini disabili e a rischio di emarginazione sia in orario scolastico che extrascolastico: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. GIANLUCA BRAMBILLA

6. L'assistenza agli anziani nelle loro abitazioni e nelle case di riposo: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. SSA MANUELA MEGGIORIN

7. L'assistenza ai disabili: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. MICHELE MATTIELLO

8. L'assistenza agli immigrati: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore

DR. SSA MARIA ELENA INGRASSIA

9. Laboratorio: simulazioni d'intervento sociale –ore 8
DR. SSA MANUELA MEGGIORIN

10. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore
PROF. ADRIANO DONAGGIO

11. Laboratorio di espressività: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore
DR.SSA STEFANIA MORESSA

12. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 8 ore
ING. LUIGI BRISEGHELLA

13. Il primo soccorso nonché rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – 8 ore
DR. ANDREA MERLO

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*
[OMISSIS]

Data 24/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente
La Presidente F.F.
Maria Rita Buseti